



REPUBBLICA ITALIANA  
**Provincia di Pordenone**

**Deliberazione della Giunta Provinciale**

**Registro Delibere di Giunta N. 197**

**OGGETTO:** Società PORDENONESE ROTTAMI S.r.l. di Pordenone. Approvazione del progetto di variante sostanziale dell'impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in comune di Pordenone.

**L'anno 2012 il giorno 09 del mese di AGOSTO alle ore 11:30**, presso la solita sala delle adunanze si è riunita la Giunta appositamente convocata.

Risultano:

		Presente/Assente
Ciriani Alessandro	Presidente della Giunta	Presente
Grizzo Eligio	Vice Presidente della Giunta	Presente
Callegari Nicola	Componente della Giunta	Presente
Consorti Antonio	Componente della Giunta	Presente
Boria Miclele	Componente della Giunta	Presente
Verdichizzi Giuseppe	Componente della Giunta	Assente
Zannier Stefano	Componente della Giunta	Presente

Totali presenti: 6

Totali assenti: 1

Assiste il Vice Segretario Generale sig.a Leonarduzzi dott.ssa Flavia.

Il sig. Ciriani dott. Alessandro nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta a deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

N. allegati: 0

**SETTORE ECOLOGIA**  
*Tutela del Suolo e Rifiuti*

Proposta nr. 27/2012

**OGGETTO:** Società PORDENONESE ROTTAMI S.r.l. di Pordenone. Approvazione del progetto di variante sostanziale dell'impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in comune di Pordenone.

**LA GIUNTA**

**Esaminati i seguenti elementi di fatto:**

**1. Domanda** La Società PORDENONESE ROTTAMI S.r.l., con sede legale ed operativa in via delle Villotte n. 18 a Pordenone, con nota del 21.03.2012, pervenuta il 22.03.2012, assunta al protocollo n. 26676 del 22.03.2012, ha chiesto l'approvazione di alcune modifiche dell'impianto di gestione rifiuti.

**2. Autorizzazioni richieste** Viene richiesta l'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.G.R. 01/1998.

Il progetto di variante non deve essere sottoposto a procedure valutative in materia di impatto ambientale, come comunicato dal Servizio VIA della Regione con nota protocollo n. 27165 del 11.08.2011, acquisita agli atti con protocollo n. 62003 del 17.08.2011.

**3. Documenti presentati** La documentazione presentata ed esaminata ai fini dell'istruttoria tecnica è la seguente:

Numero	Titolo	Data
	Relazione Tecnica	21.03.2012
tav. 2.1	Planimetria generale	03.05.2012

**4. Autorizzazioni precedenti** Deliberazione di G.P. della Provincia di Pordenone n. 72 del 30.03.2006, di approvazione del progetto dell'impianto;  
Deliberazione di G.P. della Provincia di Pordenone n. 209 del 10.08.2006, di approvazione di un progetto di variante dell'impianto;  
Determinazione Dirigenziale della Provincia di Pordenone n. 1225 del 07.06.2007, di autorizzazione alla gestione dell'impianto;  
Determinazione Dirigenziale della Provincia di Pordenone n. 2201 del 26.10.2007, di parziale modifica dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto;  
Determinazione Dirigenziale della Provincia di Pordenone n. 241 del 01.02.2008, di voltura dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto;

Deliberazione di G.P. della Provincia di Pordenone n. 158 del 27.05.2009, di approvazione di un progetto di variante non sostanziale dell'impianto;  
Deliberazione di G.P. della Provincia di Pordenone n. 181 del 01.07.2009, di approvazione di un progetto di variante dell'impianto;  
Determinazione Dirigenziale della Provincia di Pordenone n. 1859 del 03.08.2009, di parziale modifica e aggiornamento dell'autorizzazione alla gestione dell'impianto.

## **5. Sintesi del progetto**

- a. La variante progettuale riguarda:
- l'introduzione dell'operazione di recupero R12 per i rifiuti elencati alla tab. 2 della Relazione Tecnica, sulla base delle modifiche introdotte dal D.Lgs. 205/2010 in particolare della nota 7 all'elenco di cui all'allegato C;
  - il trattamento di alcune tipologie di rifiuti urbani da raccolta differenziata, per cui l'autorizzazione vigente prevede già i codici dei rifiuti, riferiti però ai soli rifiuti speciali.
  - l'installazione di una linea di smontaggio manuale dei RAEE dotata di banco di lavoro e attrezzature varie per separare i componenti in base ai materiali che li compongono.
  - l'installazione di una linea di cesoiatura dei cavi di rame dotata di una apparecchiatura per il taglio dei cavi per coadiuvare le attuali attività manuali di separazione del rivestimento plastico dall'anima in rame.
- b. Classificazione impianto:  
in relazione a quanto descritto nel progetto, il Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti ritiene di classificare l'impianto:
- di stoccaggio: messa in riserva - R13 e deposito preliminare D15;
  - di selezione – fisico/meccanico -selezione, cernita, riduzione volumetrica - R12;
  - di recupero – fisico/meccanico – recupero metalli – R4;
  - di recupero – fisico/meccanico – recupero inerti e vetro – R5
  - di trattamento RAEE: messa in riserva – R13; messa in sicurezza e selezione – R12; recupero RAEE – R4;
- c. Vincoli sull'area:
- non presenti.

## **AVUTO riguardo all'istruttoria condotta dal competente Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti:**

### **6. Istruttoria amministrativa**

Trattandosi di un variante ritenuta sostanziale la procedura da seguire è quella disciplinata dal D.P.G.R. 02.01.1998 n. 01/Pres.

Si riporta in sintesi l'istruttoria amministrativa seguita:

- a. la Società PORDENONESE ROTTAMI S.r.l. ha presentato istanza con nota del 21.03.2012, pervenuta il 22.03.2012, assunta al protocollo n. 26676 del 22.03.2012;
- b. il Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti della Provincia di Pordenone, con nota protocollo n. 28385 del 28.03.2012, ha comunicato l'avvio del procedimento e chiesto pareri di competenza ed eventuali osservazioni ai seguenti soggetti:
  - Comune di Pordenone;
  - Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale";

- Servizio disciplina gestione rifiuti della Direzione Centrale dell'Ambiente;
- Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG;
- c. la Conferenza Tecnica Provinciale è stata convocata in data 24.07.2012 e ha espresso parere favorevole alla approvazione del progetto di variante.

**7. Oneri istruttori** Le norme regionali non prevedono oneri istruttori per questa tipologia di impianti.

**8. Pareri, osservazioni e richieste integrazioni**

Sul progetto sono stati espressi i seguenti pareri, osservazioni:

- il Comune di Pordenone con nota protocollo n. 39527/P del 04.06.2012 ha espresso parere favorevole, con prescrizioni.
- L'Azienda per i Servizi Sanitari n. 6 "Friuli Occidentale", non ha espresso parere e pertanto ai sensi del comma 3, art. 5 del D.P.G.R. 02.01.1998 n.01/Pres, si intende reso favorevole;
- Il Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG, con nota protocollo n. 2571-P del 07.05.2012, ha espresso alcune osservazioni.

Sul progetto, anche sulla scorta dei pareri ed osservazioni, il Servizio Tutela del Suolo e Rifiuti della Provincia di Pordenone, con nota protocollo n. 43290 del 01.06.2012 ha chiesto integrazioni che la Società PORDENONESE ROTTAMI S.r.l ha trasmesso con nota del 29.06.2012 e successiva del 16.07.2012, costituite da:

Numero	Titolo	Data
	Relazione Tecnica – integrazioni	28.06.2012
tav. 2.2	Planimetria generale	28.06.2012
	Previsione di impatto acustico	16.07.2012

**9. Requisiti (autorizzazioni possedute, titoli sull'area, requisiti societari e soggettivi)**

- a. Titoli sull'area:
  - proprietà.
- b. Requisiti societari:
  - il Legale Rappresentante della Società PORDENONESE ROTTAMI S.r.l. ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti societari ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, completa del nulla osta di cui alla L. 31.05.1965 n. 575 (antimafia CCIAA).
- c. Requisiti soggettivi:
  - il Legale Rappresentante della Società PORDENONESE ROTTAMI S.r.l. ha presentato dichiarazione sostitutiva di atto notorio di possesso dei requisiti soggettivi ai fini della procedura per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006.

**RITENUTA valida la seguente:**

**10. Motivazione** Il progetto è approvabile per i seguenti motivi:  
 a. l'impianto è conforme alla pianificazione di settore, in particolare:

- Programma attuativo provinciale del Piano regionale gestione rifiuti – sezione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi nonché urbani pericolosi, al punto 17.2.11, mette in evidenza la necessità di chiudere in regione alcuni cicli industriali tra i quali quello relativo al trattamento degli apparecchi elettrici ed elettronici (R.A.E.E.).
- rispetto alle previsioni del Piano e del Programma attuativo provinciale per i rifiuti speciali ed urbani pericolosi, l’impianto è localizzato in area in cui non sono presenti vincoli escludenti;
- il Piano regionale di gestione rifiuti – sezione rifiuti urbani: prevede che i rifiuti urbani vengano conferiti agli impianti di bacino.
- l’art. 4, comma 26, della L.R. 12/2009, così come modificato dall’art. 4, comma 69, della L.R. 22/2010 prevede che : *“In attuazione dell’articolo 182, comma 5, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), è ammessa la libera circolazione sul territorio regionale delle frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata e destinate al recupero, privilegiando il concetto di prossimità agli impianti di recupero. Tali frazioni possono essere conferite anche a impianti non di bacino, tecnologicamente idonei al loro trattamento, che sono autorizzati in deroga al numero di impianti di bacino e alle quantità di rifiuti previsti dal piano regionale e dai programmi provinciali.*
- b. non sono stati evidenziati motivi ostativi dai soggetti coinvolti nel procedimento;
- c. la Conferenza tecnica provinciale, nella seduta del 24.07.2012, ha espresso parere favorevole.

**ATTESO che è stata applicata la seguente normativa:**

**11. Normativa applicata**

Le norme di riferimento sono:

- a. il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 *“Norme in materia ambientale”*, ed in particolare la parte quarta *“Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”*;
- b. la L.R. 07.09.1987, n. 30 *“Norme regionali relative allo smaltimento dei rifiuti”*;
- c. il Regolamento di esecuzione della L.R. 07.09.1987 n.30, approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.0502/Pres. del 08.10.1991;
- d. il D.P.G.R. 2 gennaio 1998, n.01/Pres, *“Regolamento per la semplificazione ed accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di rifiuti”*;
- e. la Legge Regionale 5 dicembre 2008, n. 16 *“Norme urgenti in materia di ambiente, territorio ...”*, in particolare l’art. 5 che recita *“ nelle more dell’adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti alle disposizioni della parte IV del decreto legislativo 152/2006, ....continua ad applicarsi la procedura prevista dal regolamento per la semplificazione e accelerazione dei procedimenti amministrativi in materia di smaltimento dei rifiuti, approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 2 gennaio 1998, n. 1.”*;
- f. l’art. 4, comma 26, della L.R. 12/2009, così come modificato dall’art. 4, comma 69, della L.R. 22/2010, relativo agli impianti di gestione dei rifiuti urbani da raccolta differenziata;
- g. L. n. 1 del 24.01.2011, di conversione con modifiche del D.L. 26.11.2010 n. 196, con riferimento alle norme che riguardano le garanzie finanziarie;
- h. la Pianificazione di settore, in particolare:

- il “Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti speciali non pericolosi, speciali pericolosi nonché rifiuti urbani pericolosi”, approvato con D.P.Reg. 20.11.2006 n. 0357/Pres., ed il relativo “Programma attuativo provinciale”;
- il “Piano regionale di gestione dei rifiuti – Sezione rifiuti urbani”, approvato con D.P.Reg. 19.02.2001 n. 044/Pres, ed il relativo “Programma attuativo provinciale”, approvato con il D.P.G.R. 08.10.2004 n. 0321/Pres.

Tutto ciò premesso;

Visto il parere espresso ai sensi del TUEL n. 267/2000;

## **DELIBERA**

### **1. Decisione**

Di autorizzare la Società PORDENONESE ROTTAMI S.r.l., ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e del D.P.G.R. 01/1998, presso l’impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi:

- alle operazioni di recupero R12;
- al trattamento di alcune tipologie di rifiuti urbani da raccolta differenziata;
- l’installazione di una linea di smontaggio manuale dei RAEE;
- l’installazione di una linea di cesoiatura dei cavi di rame.

### **2. Soggetto autorizzato**

Società:

- Denominazione: PORDENONESE ROTTAMI S.r.l.;
- Sede legale: via delle Villotte n. 18 a Pordenone (PN);
- Codice Fiscale: 01080580937;
- Partita Iva: 01080580937;
- REA di PN n. 41946.

### **3. Localizzazione impianto**

- a. Indirizzo: Comune di Pordenone (PN), via delle Villotte n. 18;
- b. riferimenti catastali: Comune censuario di Pordenone, foglio 1, mappale n. 478 per circa 6.860 m<sup>2</sup>;
- c. riferimenti urbanistici: Zona per servizi ed attrezzature tecnologiche - AR – impianti di rottamazione e stoccaggio di materiali ed autorottamazione.

### **4. Elaborati progettuali approvati**

Il progetto risulta composto dai seguenti elaborati:

<b>Numero</b>	<b>Titolo</b>	<b>Data</b>
	Relazione Tecnica	21.03.2012
tav. 2.1	Planimetria generale	03.05.2012
	Relazione Tecnica – integrazioni	28.06.2012
tav. 2.2	Planimetria generale	28.06.2012
	Previsione di impatto acustico	16.07.2012

### **5. Tipologia impianto**

Classificazione impianto:

- di stoccaggio: messa in riserva - R13 e deposito preliminare D15;
- di selezione – fisico/meccanico -selezione, cernita, riduzione volumetrica - R12;
- di recupero – fisico/meccanico – recupero metalli – R4;
- di recupero – fisico/meccanico – recupero inerti e vetro – R5;
- di trattamento RAEE: messa in riserva – R13; messa in sicurezza e selezione – R12; recupero RAEE – R4.

## 6. Potenzialità dell'impianto

- a. Potenzialità massima annuale per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi e urbani da raccolta differenziata: **15.000 Mg**;
- b. Potenzialità massima giornaliera per il recupero di rifiuti speciali non pericolosi e urbani da raccolta differenziata: **100 Mg**;
- c. Capacità istantanea di stoccaggio per i rifiuti sottoposti alle operazioni R12, R4, R5 e D13: **5.000 m<sup>3</sup>** ovvero **5.000 Mg**;
- d. Capacità istantanea di stoccaggio per i rifiuti sottoposti esclusivamente : alle operazioni R13/D15: **788 m<sup>3</sup>**.

## 7. Tipi e quantitativi di rifiuti che possono essere trattati e relative operazioni di recupero e/o smaltimento

L'impianto è idoneo a gestire le seguenti tipologie di rifiuto, con relative operazioni di recupero e o smaltimento:

CER	Descrizione	Operazioni di recupero	Operazioni di smaltimento
010413	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407	R12/R13	D13/D15
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R12/R13	D13/D15
020110	rifiuti metallici	R4/R12/R13	D13/D15
030101	scarti di corteccia e sughero	R12/R13	D13/D15
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030401	R12/R13	D13/D15
030199	rifiuti non specificati altrimenti	R5/R12/R13	D13/D15
030301	scarti di corteccia e legno	R12/R13	D13/D15
030308	scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	R12/R13	D13/D15
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	R12/R13	D13/D15
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	R12/R13	D13/D15
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	R12/R13	D13/D15
070213	rifiuti plastici	R12/R13	D13/D15
070299	rifiuti non specificati altrimenti	R12/R13	D13/D15
090108	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento e composti all'argento	R12/R13	D13/D15
100201	rifiuti del trattamento delle scorie	R4/R12/R13	D13/D15
100202	scorie non trattate	R4/R12/R13	D13/D15

100210	scaglie di laminazione	R4/R12/R13	D13/D15
100299	rifiuti non specificati altrimenti	R4/R12/R13	D13/D15
100305	rifiuti di allumina	R4/R12/R13	D13/D15
100906	forme e anime da fonderia non utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100905	R12/R13	D13/D15
100908	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 100907	R12/R13	D13/D15
101008	forme e anime da fonderia utilizzate, diverse da quelle di cui alla voce 101007	R12/R13	D13/D15
110501	zinco solido	R4/R12/R13	D13/D15
110502	ceneri di zinco	R12/R13	D13/D15
110599	rifiuti non specificati altrimenti	R4/R12/R13	D13/D15
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	R4/R12/R13	D13/D15
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	R4/R12/R13	D13/D15
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	R4/R12/R13	D13/D15
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	R4/R12/R13	D13/D15
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	R12/R13	D13/D15
120113	rifiuti di saldatura	R4/R12/R13	D13/D15
120199	rifiuti non specificati altrimenti	R4/R12/R13	D13/D15
150101	imballaggi in carta e cartoni	R12/R13	D13/D15
150102	imballaggi in plastica	R12/R13	D13/D15
150103	imballaggi in legno	R12/R13	D13/D15
150104	imballaggi metallici	R12/R13	D13/D15
150105	imballaggi in materiali compositi	R4/R12/R13	D13/D15
150106	imballaggi in materiali misti	R12/R13	D13/D15
150107	imballaggi in vetro	R12/R13	D13/D15
150109	imballaggi in materiale tessile	R12/R13	D13/D15
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	R12/R13	D13/D15
160103	pneumatici fuori uso	R13	D15
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111	R4/R12/R13	D13/D15
160116	serbatoi per gas liquido	R4/R12/R13	D13/D15
160117	metalli ferrosi	R4/R12/R13	D13/D15
160118	metalli non ferrosi	R4/R12/R13	D13/D15
160119	plastica	R12/R13	D13/D15
160120	vetro	R12/R13	D13/D15
160122	componenti non specificati altrimenti	R4/R12/R13	D13/D15
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 160209 a 160213	R4/R12/R13	D13/D15
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	R4/R12/R13	D13/D15
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	R12/R13	D13/D15
160605	altre batterie ed accumulatori	R5/R12/R13	D13/D15
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 160807)	R4/R12/R13	D13/D15

160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione non specificati altrimenti	R4/R12/R13	D13/D15
160804	catalizzatori esauriti da cracking fluido (tranne 160807)	R12/R13	D13/D15
170101	cemento	R12/R13	D13/D15
170102	mattoni	R12/R13	D13/D15
170103	mattonelle e ceramiche	R12/R13	D13/D15
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106	R12/R13	D13/D15
170201	legno	R12/R13	D13/D15
170202	vetro	R12/R13	D13/D15
170203	plastica	R12/R13	D13/D15
170401	rame, bronzo, ottone	R4/R12/R13	D13/D15
170402	alluminio	R4/R12/R13	D13/D15
170403	piombo	R4/R12/R13	D13/D15
170404	zinco	R4/R12/R13	D13/D15
170405	ferro e acciaio	R4/R12/R13	D13/D15
170406	stagno	R4/R12/R13	D13/D15
170407	metalli misti	R4/R12/R13	D13/D15
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410	R4/R12/R13	D13/D15
170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503	R12/R13	D13/D15
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alla voce 160205	R12/R13	D13/D15
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801	R12/R13	D13/D15
170904	rifiuti misti da attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	R12/R13	D13/D15
191001	rifiuti di ferro ed acciaio	R4/R12/R13	D13/D15
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	R4/R12/R13	D13/D15
191201	carta e cartone	R12/R13	D13/D15
191202	metalli ferrosi	R4/R12/R13	D13/D15
191203	metalli non ferrosi	R4/R12/R13	D13/D15
191204	plastica e gomma	R12/R13	D13/D15
191205	vetro	R5/R12/R13	D13/D15
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206	R12/R13	D13/D15
191208	prodotti tessili	R12/R13	D13/D15
200101	carta cartone	R12/R13	D13/D15
200102	vetro	R12/R13	D13/D15
200110	abbigliamento	R12/R13	D13/D15
200111	prodotti tessili	R12/R13	D13/D15
200134	batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	R12/R13	D13/D15
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200131 e 200135	R4/R12/R13	
200138	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	R12/R13	D13/D15

200139	plastica	R12/R13	D13/D15
200140	metallo	R4/R12/R13	D13/D15
200307	rifiuti ingombranti	R4/R12/R13	D13/D15
200399	rifiuti urbani non specificati altrimenti	R4/R12/R13	D13/D15

**8. Requisiti tecnici (in relazione alla compatibilità del sito, alle attrezzature utilizzate, ai tipi ed ai quantitativi massimi di rifiuti) – Metodo da utilizzare per ciascun tipo di operazione**

Rispetto all'impianto esistente, non sono previste opere strutturali da realizzare. Le modifiche riguardano alcuni macchinari e le linee di trattamento, in particolare:

- l'inserimento dell'operazione di recupero R12
- al trattamento di rifiuti urbani da raccolta differenziata;
- l'installazione di una linea di smontaggio manuale dei RAEE;
- l'installazione di una linea di cesoiatura dei cavi di rame.

**9. Prescrizioni -Misure precauzionali e di sicurezza.**

- a. Prescrizioni particolari per la costruzione:
- non sono previste opere da realizzare.

- b. Prescrizioni per la gestione, che verranno stabilite nel successivo provvedimento gestionale:

1) (in sostituzione della prescrizione di cui alla lett. K, del punto 4 della vigente autorizzazione ) devono essere distinte le aree relative:

- ai rifiuti destinati esclusivamente allo stoccaggio: suddivisi in R13 e D15;

- ai rifiuti che sono stati sottoposti alle operazioni di R12 e destinati ad altri impianti di recupero;

- ai materiali e/o prodotti ottenuti dalle operazioni di R4 e R5 che hanno le caratteristiche previste nel D.M. 05.02.1998 o, nel caso di rottami metallici che sono stati sottoposti alle procedure di cui al Reg. UE 333/2011 e che sono destinati alla successiva commercializzazione;

- ai rifiuti prodotti dalla attività e destinati allo smaltimento.

2) (in sostituzione della prescrizione di cui alla lett. l, del punto 4 della vigente autorizzazione) l'attività di gestione dei rifiuti recuperabili deve essere conforme alle operazioni previste dal D.M. 05.02.1998 e s.m.i. e, per i rottami metallici, alle procedure previste dal Regolamento UE n. 333/2011.

3) Deve essere presentata una adeguata procedura per i controlli radiometrici, redatta dall'esperto qualificato incaricato, in conformità con la normativa di settore e con il vigente Piano prefettizio provinciale relativo al ritrovamento di sorgenti orfane.

4) I privati cittadini che intendono conferire rifiuti non potranno accedere all'area operativa dell'impianto oltre la pesa.

5) gli eventuali interventi di bonifica e di ripristino ambientali del sito dovranno essere realizzati in conformità al D.Lgs. 152/2006;

**10. Modalità di verifica, monitoraggio e controllo del progetto approvato**

Per la verifica ed il controllo del progetto approvato la Società deve ottemperare a quanto di seguito disposto:

- a. collaudatore:
- non necessario;

- b. lavori:  
- non previsti.

**11. Obblighi di comunicazione  
Adempimenti periodici**

In caso di malfunzionamenti o inconvenienti che possano dare pregiudizio o recare danno all'ambiente, dovrà essere data immediata comunicazione scritta da inviarsi a mezzo fax o in via telematica, alla Provincia di Pordenone, al Comune di Pordenone, al Dipartimento provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG e all'ASS n. 6 "Friuli Occidentale".

Entro il 31 gennaio di ogni anno dovranno essere inviati i dati relativi ai rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche gestiti dall'impianto, secondo le modalità descritte al cap. 6 del "Programma attuativo provinciale del Piano regionale per la raccolta e lo smaltimento degli apparecchi contenenti PCB non soggetti ad inventario".

**12. Garanzie finanziarie**

La garanzia finanziaria, ai sensi della L.R. 30/1987 s.m.i., del D.P.G.R. 502/1991 e della L. n. 1 del 24.01.2011, per l'impianto in questione, in relazione alle potenzialità di cui al punto 6, è stabilita in €232.419,63 a cui si applica una riduzione del 40% per il possesso delle Certificazione ambientale ISO 14001/UNI EN ISO 14001:2004. La garanzia finanziaria è stata calcolata come segue:

- impianti tecnologici di smaltimento o recupero di rifiuti non pericolosi, 100 Mg/giorno: €190.882,49;
- deposito preliminare o messa in riserva di rifiuti non pericolosi, 788 Mg: €30.541,30 + 38,18 €/m<sup>3</sup> x 288 m<sup>3</sup> = €41.537,14;
- Riduzione 40%: (190.882,49 + 41.537,14) x 0,6 = €139.451,78.

Per la gestione dell'impianto la Società PORDENONESE ROTTAMI S.r.l. deve adeguare, a favore del Comune di Pordenone, la garanzia finanziaria fino all'importo totale di €139.451,78 (centotrentanovemila quattrocentocinquantuno/78);

**13. Autorizzazione unica - durata**

Ai sensi di quanto previsto dal DPGR 01/Pres del 02.01.1998, la gestione dell'attività, di cui alla presente variante, sarà autorizzata con successivo provvedimento provinciale.

Unitamente all'autorizzazione alla gestione di cui sopra, il presente provvedimento costituisce "autorizzazione unica" ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

L'autorizzazione alla gestione assumerà tutti gli elementi gestionali riportati nel presente atto.

L'autorizzazione alla gestione potrà essere rinnovata su richiesta della Società PORDENONESE ROTTAMI S.r.l., da presentarsi almeno 180 giorni prima della scadenza.

**14. Avvertenze (modifiche dell'autorizzazione, effetti del provvedimento)**

a. Modifiche dell'autorizzazione:

- la Provincia si riserva di poter aggiornare o modificare in ogni momento i contenuti del presente provvedimento a seguito dell'entrata in vigore di nuove norme, a seguito della adozione di piani e programmi regionali e sulla base di ulteriori motivazioni legate alla

tutela dell'ambiente e della salute;

- qualora la Società PORDENONESE ROTTAMI S.r.l. intenda apportare modifiche costruttive e/o impiantistiche rispetto al progetto approvato, la stessa dovrà preventivamente presentare istanza corredata dalla documentazione necessaria;
- ogni eventuale variazione relativa alla modifica della ragione sociale della ditta deve essere comunicata alla Provincia di Pordenone. L'eventuale subentro nella gestione dell'impianto e dell'attività da parte di terzi dovrà essere preventivamente autorizzato.

b. Altre avvertenze:

- la cessazione dell'attività da parte della Società, senza subentro di terzi, dovrà essere tempestivamente comunicata alla Provincia di Pordenone ed al Comune di competenza;
- la mancata osservanza di quanto riportato nella presente autorizzazione può determinare la sospensione o la revoca della presente autorizzazione, oltre all'applicazione delle sanzioni penali previste dalla legge;
- per quanto non espressamente previsto o prescritto nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in materia.

c. Effetti del provvedimento:

- il presente atto non sostituisce gli ulteriori eventuali atti e/o provvedimenti di competenza comunale, provinciale, regionale e statale o di altri Enti ed Organi che siano necessari per la legittima esecuzione dell'intervento e dell'attività prevista (quali, a titolo meramente indicativo, permesso di costruire, denuncia di inizio attività, autorizzazioni paesaggistiche, classificazione industrie insalubri ai sensi del regio decreto 27 luglio 1934 n. 1265, ecc...) che, qualora dovuti, devono essere richiesti direttamente e nelle forme di legge ai soggetti legittimati al rilascio;
- rimangono in capo al Comune di Pordenone la determinazione e la riscossione degli oneri di urbanizzazione e di quelli sul costo della costruzione, determinati in base alla normativa regionale vigente, se dovuti;
- restano fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi, persone ed Enti.

**15. Disposizioni relative alla chiusura**

Qualora cessi l'attività di gestione rifiuti presso l'impianto, sia per volontà della Società ovvero per altre cause, la Società PORDENONESE ROTTAMI S.r.l. dovrà provvedere ad allontanare i rifiuti presenti presso impianti autorizzati e ripristinare lo stato dei luoghi, secondo le previsioni urbanistiche ed in accordo con il Comune di Pordenone, dimostrando che il sito non è soggetto a procedura di bonifica ai sensi della normativa vigente comunicando le risultanze dell'indagine alla Provincia di Pordenone ed al Dipartimento provinciale dell'ARPA FVG.

**16. Trasmissione del provvedimento, pubblicazione sul BUR**

Il presente provvedimento, come previsto dall'art. 5, comma 14, del D.P.G.R. n. 01/98, verrà inviato:

- al Comune di Pordenone;
- al Dipartimento di Prevenzione della A.S.S. n. 6 "Friuli Occidentale";
- al Dipartimento Provinciale di Pordenone dell'ARPA FVG;
- alla Direzione Centrale dell'Ambiente e dei Lavori Pubblici, Servizio

Disciplina Gestione Rifiuti;  
- al Bollettino Ufficiale Regionale per la sua pubblicazione;  
- al Settore Vigilanza della Provincia di Pordenone.

Alla Società PORDENONESE ROTTAMI S.r.l. verrà data comunicazione per il ritiro.

**17. A chi ricorrere** E' possibile presentare ricorso contro il presente provvedimento al Tribunale Amministrativo Regionale o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento dello stesso.

La deliberazione di cui sopra viene approvata dalla Giunta ad unanimità di voti espressi in forma palese.

REPUBBLICA ITALIANA  
**Provincia di Pordenone**

---

*SETTORE ECOLOGIA  
Tutela del Suolo e Rifiuti*

**Proposta di deliberazione: 27/2012**

**OGGETTO: Società PORDENONESE ROTTAMI S.r.l. di Pordenone. Approvazione del progetto di variante sostanziale dell'impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi sito in comune di Pordenone.**

---

---

***PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA***

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Pordenone, li 07/08/2012

IL RESPONSABILE  
SERGIO CRISTANTE

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni

---

---



Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Presidente  
Ciriani dott. Alessandro

Il Vice Segretario Generale  
Leonarduzzi dott.ssa Flavia

---

### **ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE**

Si attesta che la presente deliberazione oggi 10/08/2012 viene pubblicata nello spazio “web” riservato agli “Atti” del sito internet istituzionale “www.provincia.pordenone.it”, ove vi rimarrà a tutto il 25/08/2012 .

Lì 10/08/2012

Il Responsabile della Pubblicazione  
Giuseppa Bonventre

Sottoscritto digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e successive modifiche ed integrazioni.

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: ALESSANDRO CIRIANI

CODICE FISCALE: CRNLSN70M02G8880

DATA FIRMA: 09/08/2012 04:43:34

IMPRONTA: 581760132591032C1C576B57CCA0E7246EE14D6BEOC906776C48DCD40BA76E34  
6EE14D6BEOC906776C48DCD40BA76E341DB36561AAB71D0911FC884D0EE5A808  
1DB36561AAB71D0911FC884D0EE5A80820D33F62222EF224AAF1B50D7B050195  
20D33F62222EF224AAF1B50D7B0501957280D3BBEBCAB6AB1AA09AE33BB19E83

NOME: FLAVIA LEONARDUZZI

CODICE FISCALE: LNRFLV58M44H816T

DATA FIRMA: 09/08/2012 05:57:14

IMPRONTA: 2803E94C10EE9767AC4C7658EE5056F9C4ACAD677135D866DA0DAF86905475CC  
C4ACAD677135D866DA0DAF86905475CCC1DF13E8EA9B3F6914DE9374FE86BA9E  
C1DF13E8EA9B3F6914DE9374FE86BA9EE06C30F42FB037846FC37BDC35CE4A17  
E06C30F42FB037846FC37BDC35CE4A172A0709B053C325A72B71C51C7D3AA11F

NOME: GIUSEPPA BONVENTRE

CODICE FISCALE: BNVGPP55L71L331T

DATA FIRMA: 10/08/2012 00:21:00

IMPRONTA: 617E48D1406136615D61FFE6AB041B17F6E507AF0F93A796B4E49BE4BB447297  
F6E507AF0F93A796B4E49BE4BB447297283BD63CE07167CDEC9CC2082CA381D4  
283BD63CE07167CDEC9CC2082CA381D427A26ED6E1199F489F17703548B3C4B1  
27A26ED6E1199F489F17703548B3C4B1799B9F2651534BA23E105F8028C0BAFD